



GRUPPO DI LAVORO ENTI NO PROFIT

Rendiconto Gestionale

A cura del Dottor Davide Barberis

CORSO SULLA RENDICONTAZIONE DEGLI ENTI NO PROFIT: ASPETTI PRATICI ED OPERATIVI

Torino, 18 febbraio 2024

fonti
specifiche



Codice terzo settore



Decreto ministeriale 05.03.2020



Principio contabile OIC 35 del 03.02.2022



Ministero del Lavoro (Note nn. 19740/2021, 17146/2022 e n. 11379/2022 , MLPS)



dottrina giurisprudenza



considerazioni

considerazioni



Revenue is Vanity. Profit is sanity. Cash is reality

approfondimenti

<i>codice del terzo settore</i>	partizione amministrativa - contabile
differenziazione dallo schema del codice civile	rendiconto gestionale vs conto economico (2425 c.c.)
<i>finalità di evidenziare la produzione sociale</i>	<i>oltre la finalità di misurare la continuità economica</i>
distinguere fra ricavi, proventi - costi, oneri	sinallagma
<i>classificazione funzionale per area funzionale</i>	<i>difficoltà di attribuzione. co.ge. funziona per natura</i>
competenza vs cassa	mutamento dei principi cardine: effetti di disomogeneità
<i>le funzioni della contabilità</i>	<i>adeguamenti necessari: il ruolo del piano dei conti</i>
contabilità analitica	discrezionalità/valore del contabile
<i>criteri civilistici per le semplificazioni di bilancio</i>	<i>criteri cts per le semplificazioni contabili/ tempistica</i>
schemi di rendiconto	sezioni contrapposte (no scalare)
<i>rendiconto finanziario</i>	<i>solo per gli enti commerciali</i>
allineamento degli applicativi	digitalizzazione e informatizzazione
<i>fatti di gestione</i>	<i>gestione giuridica e amministrativa e inerenza costi/ricavi</i>



CORSO SULLA RENDICONTAZIONE DEGLI ENTI NO PROFIT: ASPETTI PRATICI ED OPERATIVI

Torino, 18 marzo 2024

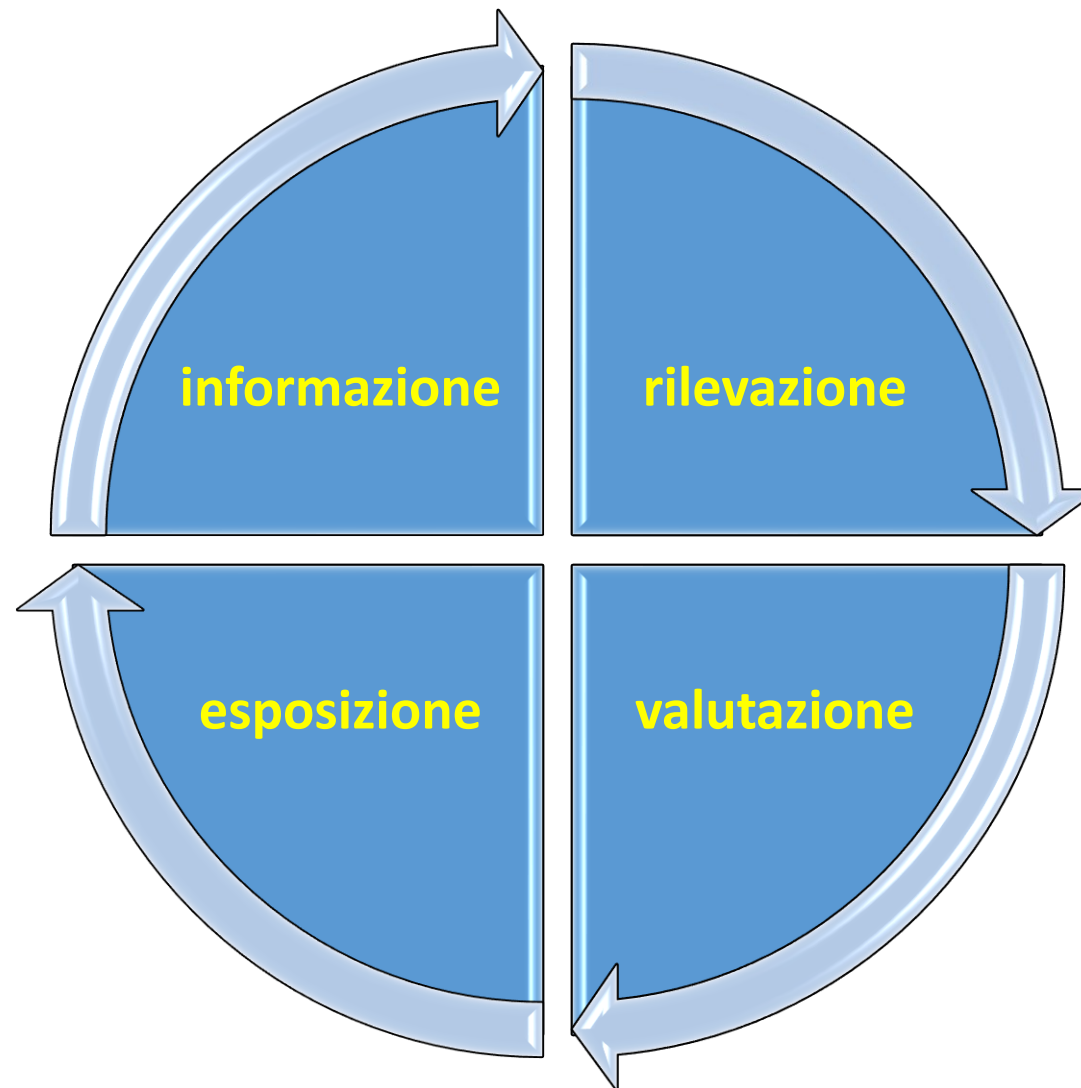
Il rendiconto gestionale degli ets

A cura del Dottor Davide Barberis

Nota ministeriale 19740 del 29.12.2021

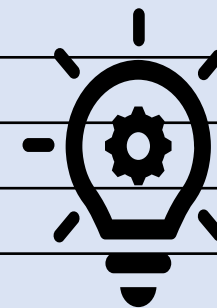
processo contabile negli ETS

Il processo contabile è come completare un puzzle gigante dove ogni transazione è un pezzo: il trucco è sapere che, non importa quanto complicato sembri, alla fine ogni pezzo ha il suo posto.



ALLEGATO
DM 05 0320

- PARTE INTRODUTTIVA
- MODULISTICA



Alcune funzioni di verifica del rendiconto gestionale (check list):	
<i>se le attività di interesse generale sono svolte in via prevalente o esclusiva</i>	art. 4 co 1
<i>se l'ente esercita l'attività in forma di impresa commerciale (artt. 2082/2195 c.c.)</i>	art. 13 co 4
<i>se l'ente supera il test delle attività diverse (dm 107/2021)</i>	art. 6 co 1
<i>se l'ente ha la possibilità di optare per il rendiconto per cassa</i>	art. 13 co 2
<i>se l'ente è tenuto per disporre il bilancio sociale</i>	art. 14 co 1
<i>se l'ente obbligato ad ottemperare all'informativa sugli emolumenti</i>	art. 14 co 2
<i>se il patrimonio minimo diminuisce sotto soglia per gli enti riconosciuti</i>	Art. 22 co 5
<i>se sussiste l'obbligo di nominare l'organo di controllo</i>	art. 30 co 2
<i>se sussiste l'obbligo di nominare il soggetto incaricato della revisione legale</i>	art. 31 co 1
<i>se l'ente supera il test della non commercialità</i>	art. 79 co 5
<i>se si possono applicare i regimi forfettari</i>	art. 80 co 1
<i>se si possono applicare i regimi forfettari previsti per le odv e aps</i>	art. 86 co 1
<i>se si sono svolte attività di raccolta fondi occasionali (separato rendiconto)</i>	art. 87 co 6
<i>se l'ente è non commerciale ai fini fiscali (contabilità separata art. 20 dpr 600/1972)</i>	Art. 87 co 4

... preparare il rendiconto gestionale di un ETS è come un match di tennis dove ogni punto segnato dai ricavi deve bilanciare esattamente i colpi ricevuti dalle spese, per vincere il set dell'esercizio sociale con il corretto valore!

Suddivisione del rendiconto gestionale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., **indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.**

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività diverse – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., **indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.**

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. **Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale**

Costi e oneri di supporto generale/Proventi di supporto generale: ?

Decreto Ministeriale
05.03.2020

glossario
rendiconto gestionale

5
macro aree



Proventi da contratti con enti pubblici – proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi **carattere sinallagmatico**, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito

Contributi da enti pubblici – proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un **rapporto di sinallagmaticità**

Proventi del 5 per mille – proventi derivanti **dall’assegnazione a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari**, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto **riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate**

Erogazioni liberali – atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) **l’arricchimento del beneficiario** con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l’atto
- b) **lo spirito di liberalità** (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione)

Erogazioni liberali vincolate – liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell’Organo amministrativo dell’ente, ad una **serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l’utilizzo, in modo temporaneo o permanente**

Erogazioni liberali condizionate – liberalità aventi una **condizione imposta dal donatore** in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa

Decreto Ministeriale
05.03.2020
glossario
rendiconto gestionale



9) Una indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

11) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

- Con riferimento all'informativa di cui al punto 11) l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo (OIC 35).

“12) Una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;”

- Nel fornire le informazioni di cui al punto 12) della relazione di missione un ente dà informativa anche delle ragioni per cui non è stata in grado di stimare il fair value di un'erogazione liberale ricevuta (OIC 35).

Decreto Ministeriale

05.03.2020

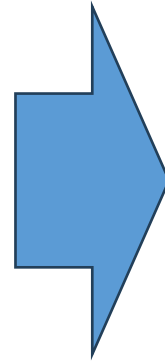
glossario

relazione di missione



OIC 35 - Postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. **2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."



- **i postulati di bilancio degli ETS;**
- **la composizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo settore;**
- **le transazioni non sinallagmatiche;**
- **le quote associative e apporti da soci fornitori;**
- **la svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.**

"Il contabile che applica il principio della competenza economica è come un giocatore di tennis che deve colpire la palla (spese) nel momento giusto per farla andare esattamente dove vuole (l'esercizio sociale corretto), assicurandosi che ogni scambio con i ricavi sia un punto vincente per il bilancio."

OIC 35 - Postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore

5. I destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore. Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare **le esigenze informative di tali destinatari.**

→ quale pubblico?

6. L'organo di amministrazione **per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale effettua una valutazione prospettica** della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, **relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.** Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

→ quale coerenza?

Sezione «motivazioni alla base delle decisioni assunte» sotto sezione «Finalità e postulati del bilancio degli enti del Terzo Settore»

4. Seguendo l'impostazione richiamata nell'ambito di applicazione si è ritenuto che l'unico postulato di bilancio che richiedesse un adattamento fosse quello della **continuità aziendale.**

5. Tenuto conto che gli enti del Terzo Settore sono organizzazioni che non hanno scopo di lucro e che la loro attività non è preordinata alla produzione del reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, **il presente principio contabile ha adattato il postulato della continuità aziendale.** L'OIC 11, infatti, riconduce il postulato della continuità aziendale alla capacità dell'azienda di produrre reddito. Per rendere comunque tale concetto applicabile dagli enti del Terzo Settore, nel principio contabile è stato chiarito che:

- a. **l'organo di amministrazione dell'ente nel fare la valutazione della continuità aziendale tiene conto che l'attività non è preordinata alla produzione del reddito; e che**
- b. **la valutazione può essere effettuata realizzando un budget che dimostri che l'ente abbia risorse sufficienti per svolgere la propria attività e per rispettare le obbligazioni assunte nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.**

OIC 35

10. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della **tipologia di attività svolta** (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più **appropriata** (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

11. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale **per natura** secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

12. L'ente fornisce **informativa** nella relazione di missione circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Il piano dei conti deve essere capace di:

- a) distinguere **le attività di interesse generale, dalle attività diverse, dalle attività di raccolta fondi** e, più in generale, alimentare correttamente gli schemi obbligatori di bilancio
- b) determinare il «**costo effettivo**» **delle singole attività di interesse generale (ma anche delle altre attività)**, parametro di riferimento per il calcolo delle attività commerciali **per fare questo deve rilevare anche le attività promiscue**

La norma sottende l'utilizzo del principio di **competenza economica** per la redazione del bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro.

Nel tessuto intricato delle attività promiscue contabili, ogni linea riflette una storia, ogni nodo unisce più fili di bilancio in un'unica trama di trasparenza e precisione.

schemi



OIC 35

DM 05.03.2020



ONERI E COSTI	Es.t	Es.t-1	PROVENTI E RICAVI	Es.t	Es.t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
11) Rimanenze finali			11) Rimanenze finali		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

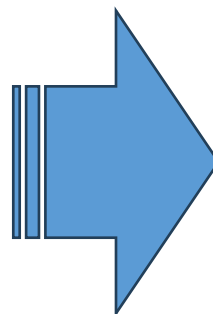
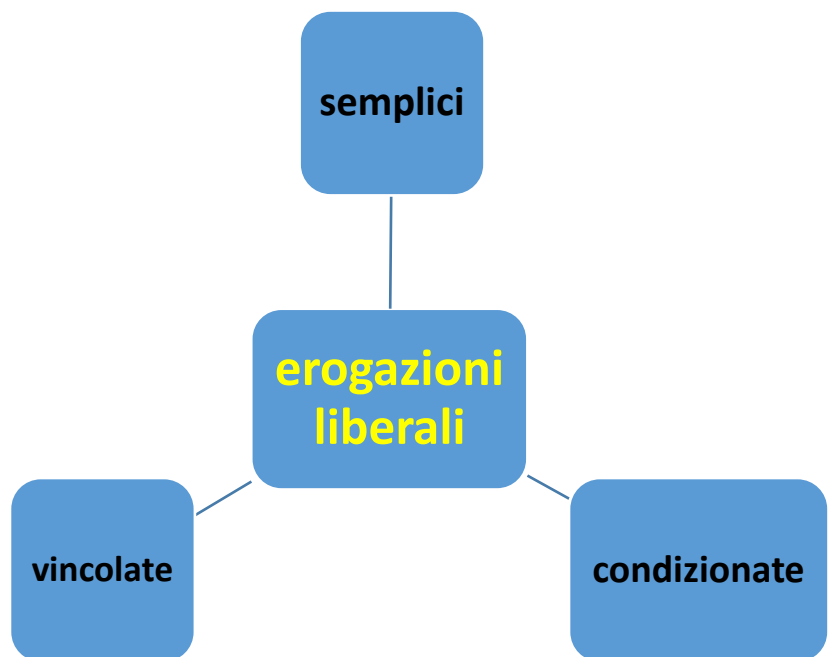
ONERI E COSTI	Es. t	Es. t-1	PROVENTI E RICAVI	Es.t	Es.t-1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		



Transazioni non sinallagmatiche

16. **Le transazioni non sinallagmatiche**, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, **proventi da 5 per mille**, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al **fair value** alla data di acquisizione.

17. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabile.



principio
della
competenza

semplici-> rendiconto

vincolate-> patrimonio

condizionate-> debito

**OIC 35- parte
generale
Riserve vincolate e
debiti per
erogazioni liberali
condizionate**

*"Il principio della
competenza contabile
è come un
appuntamento al buio
con i tuoi ricavi e le
tue spese: non sai mai
in quale anno
finiranno, ma devi farli
combaciare alla
perfezione!"*

18. Qualora **l'organo amministrativo dell'ente** decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva **l'accantonamento** nella voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale **A9)** **"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"** (oppure **E8)** **"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali** sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di **Patrimonio Netto Vincolato All 2)** **"Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"**.

19. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale **A10)** **"Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"** (oppure **E9)** **"Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"** in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

20. Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto **Vincolato All 3)** **"Riserve vincolate destinate da terzi"**;

b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, secondo le previsioni del paragrafo 19 di cui sopra.

21. Qualora **un donatore imponga una condizione**, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce **D5)** **"debiti per le erogazioni liberali condizionate"** nel passivo dello stato patrimoniale.

Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Oic 35 Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Sezione «motivazioni alla base delle decisioni assunte» sotto sezione «transazioni non sinallagmatiche»

10. In contropartita alle attività acquisite attraverso transazioni non sinallagmatiche il principio contabile prevede che l'ente rilevi un provento nel rendiconto gestionale. In questo modo il rendiconto gestionale dà evidenza della capacità dell'ente di attrarre risorse dall'esterno. Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici, l'ammontare del vincolo è appostato nell'apposita riserva del patrimonio netto. A fronte dell'iscrizione di detta riserva è necessario rilevare uno specifico accantonamento nel rendiconto gestionale. Negli esercizi successivi il venire meno del vincolo è contabilizzato attraverso il decremento della riserva e la rilevazione dell'utilizzo nel rendiconto gestionale. *Questa rappresentazione consente di dare conto delle risorse destinate dall'ente ad attività future e di quanto ha utilizzato nel corso dell'esercizio risorse vincolate in passato.* Per attuare questo modello di rappresentazione è stato necessario prevedere l'aggiunta di specifiche voci nel rendiconto gestionale (par. 18 del principio contabile). L'aggiunta delle voci è stata prevista in applicazione della disposizione del decreto ministeriale che consente di "aggiungere, laddove questo favorisce la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto".

11. Diverso il trattamento contabile previsto per le transazioni non sinallagmatiche vincolate da terzi. Per queste il principio contabile prevede che siano rilevate in contropartita all'apposita riserva di patrimonio netto e rilasciate nel rendiconto gestionale proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo. Si è deciso di non rilevare immediatamente nel rendiconto gestionale le transazioni non sinallagmatiche vincolate da terzi in quanto a differenza di quelle vincolate dagli organi istituzionali, queste non sono pienamente nella disponibilità dell'ente al momento della rilevazione iniziale.



"Nel mondo del rendiconto gestionale, si dice che i numeri non mentano mai... ma a volte fanno un po' di ginnastica creativa!"

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	10.392.929	10.458.954
2.1) Servizi per implementazione programmi	2.312.311	1.867.604
2.2) Servizi per attività di promozione	8.080.618	8.591.350
3) Godimento di beni di terzi	253.865	387.499
4) Personale	5.818.832	5.239.496
4.1) Personale per implementazione programmi	3.992.832	3.478.236
4.2) Personale per attività di promozione	1.826.000	1.761.261
5) Ammortamenti	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	42.358
7) Oneri diversi di gestione	193	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	497.967
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(287.967)	(1.571.955)
11) Contributi erogati per programmi	28.150.453	27.955.302
11.1) Contributi vincolati per programmi del network internazionale	20.940.490	21.092.250
11.2) Contributi liberi per programmi al network internazionale	4.870.015	4.665.409
11.3) Contributi per programmi con altri partners	2.339.948	2.197.643
Totale	44.328.305	43.009.622

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	36.366.875	37.084.927
5) Proventi del 5 per mille	1.379.538	1.527.194
6) Contributi da soggetti privati	2.385.690	1.213.766
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	5.263.821	6.071.573
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri proventi	1.980.726	1.271.696
10.1) Fondi generali	1.508.164	1.164.825
10.2) Lasciti testamentari	472.562	106.871
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	47.376.650	47.169.157
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.048.345	4.159.536

STATO PATRIMONIALE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PASSIVO	16.039.285	17.611.031
A) PATRIMONIO NETTO	11.142.633	12.125.734
I - Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II - Patrimonio vincolato	3.592.939	3.716.472
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	210.000	497.967
3) riserve vincolate destinate da terzi	3.382.939	3.218.505



OIC 35 – parte generale

**contributi
pubblici**



25. I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 17



**trattamento
erogazioni
semplici**

mentre i contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20.



**trattamento
erogazioni
vincolate**



OIC 35

Quote associative e apporti da soci fondatori

26. Secondo il decreto ministeriale, “le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell’ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori”. Essi danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) “quote associative o apporti ancora dovuti”.

27. Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell’esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) patrimonio netto nella voce ai “fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente. il decreto ministeriale definisce il fondo di dotazione dell’ente come “il fondo di cui l’ente del terzo settore può disporre al momento della sua costituzione”.
- b) rendiconto gestionale nella voce a1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

28. I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono **ricevuti o dovuti**.

A) PROVENTI/RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	TIPOLOGIA/CRITERIO DI CLASSIFICAZIONE	anno 2022	anno 2021
PROVENTI QUOTE ASSOCIATIVE	Quote annuali dei soci contribuenti. Sono stati accertati, come disposto dalla nuova normativa in materia di bilancio degli Enti del Terzo Settore, i crediti per quote associative ancora dovute dagli associati Soci Sostenitori. Come disposto dalla nuova normativa, nella Sezione A dello Stato Patrimoniale attivo sono stati rilevati i crediti per quote associative ancora dovute dagli associati Soci Sostenitori. L'importo al 31/12/2022 è pari ad € 330 per quote anni 2020, 2021 e 2022.	960	975

Proventi da associati per attività mutuali

Quali sono le attività mutuali?

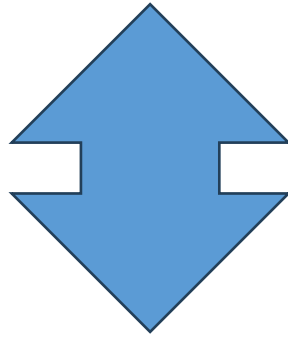
Le attività mutuali riguardano molteplici settori, **dalla salute alla previdenza sociale, dalla cultura al ricreativo**. Le mutue promuovono convenzioni con strutture sanitarie per offrire ai propri soci servizi medici a prezzi agevolati, organizzano eventi sportivi e culturali, e gestiscono previdenza complementare come l'assicurazione per il rischio infortuni o malattie, l'assistenza integrativa per la pensione e il sostegno alla famiglia. **Inoltre, le mutue promuovono la formazione in ambito sociale, economico e giuridico, al fine di informare i soci su tematiche di interesse generale.**



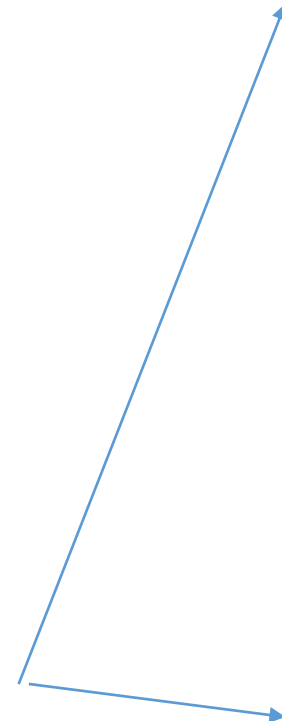
Wikipedia: la mutualità si esprime nelle associazioni, chiamate per brevità mutue, dove i membri che ne fanno parte *s'impegnano, volontariamente e senza fini di lucro personale, a prestarsi reciproco aiuto e assistenza.*

APPENDICE D: GLOSSARIO SULLE POSTE DI BILANCIO

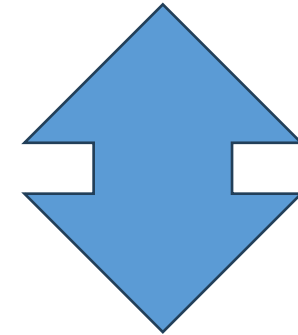
Crediti da 5 per mille - importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate



Proventi del 5 per mille - proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.



trattamento erogazioni semplici



trattamento erogazioni vincolate per decisione dell'organo amministrativo

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	10.392.929	10.458.954
2.1) Servizi per implementazione programmi	2.312.311	1.867.604
2.2) Servizi per attività di promozione	8.080.618	8.591.350
3) Godimento di beni di terzi	253.865	387.499
4) Personale	5.818.832	5.239.496
4.1) Personale per implementazione programmi	3.992.832	3.478.236
4.2) Personale per attività di promozione	1.826.000	1.761.261
5) Ammortamenti	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	42.358
7) Oneri diversi di gestione	193	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	497.967
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(287.967)	(1.571.955)
11) Contributi erogati per programmi	28.150.453	27.955.302
11.1) Contributi vincolati per programmi del network internazionale	20.940.490	21.092.250
11.2) Contributi liberi per programmi al network internazionale	4.870.015	4.665.409
11.3) Contributi per programmi con altri partners	2.339.948	2.197.643
Totale	44.328.305	43.009.622

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	36.366.875	37.084.927
5) Proventi del 5 per mille	1.379.538	1.527.194
6) Contributi da soggetti privati	2.385.690	1.213.766
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	5.263.821	6.071.573
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri proventi	1.980.726	1.271.696
10.1) Fondi generali	1.508.164	1.164.825
10.2) Lasciti testamentari	472.562	106.871
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	47.376.650	47.169.157
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.048.345	4.159.536

» I **fondi derivanti da 5 per mille**, vengono trattati quali contributi con vincolo di scopo, in quanto i fondi vengono destinati alla realizzazione di specifiche attività programmatiche e i relativi utilizzi devono essere rendicontati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La quota incassata ma eventualmente non ancora spesa alla chiusura dell'esercizio viene accantonata al Patrimonio vincolato (vedasi § Stato Patrimoniale passivo A.II.2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali).



9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo **svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2022	31/12/2021		31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-278.115	-179.155	1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2 Servizi	-6.801.800	-5.123.171	2 Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3 Godimento beni di terzi	-18.088	-12.955	3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4 Personale	-5.684.603	-5.722.643	4 Erogazioni liberali	4.886.311	4.173.760
5 Ammortamenti	-	-	5 Proventi del 5 per mille	3.895.850	3.637.199
5 bis svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1	-59.500	6 Contributi da soggetti privati	-	-
6 Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	7 Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-
7 Oneri diversi di gestione	-8.018	-17.000	8 Contributi da enti pubblici	-	-
8 Rimanenze iniziali	-	-	9 Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-460.500	-	10 Altri ricavi, rendite e proventi	399.476	346.638
10 Utilizzo riserva vincolata per decisioni organi istituzionali	-	-	11 Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	-13.251.125	-11.114.424	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.181.637	8.157.597
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				-4.069.488	-2.956.827

Fondazione Umberto Veronesi

Nell’area A) Proventi da attività di interesse generale sono classificati: le erogazioni liberali non riconducibili ad attività di raccolta fondi abituali ed occasionali ed i lasciti testamentari ricevuti nel corso dell’esercizio; **i fondi del 5 per mille effettivamente impiegati nel corso dell’esercizio;** **i proventi di natura commerciale, sponsorizzazioni e concessione del marchio di Fondazione Umberto Veronesi ETS, maturati da attività elencate nella mission statutaria e direttamente correlati al finanziamento degli oneri di interesse generale.**

9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di interesse generale** definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo **svolgimento delle attività di interesse generale** di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”

Ratei e Risconti Passivi

Ratei e Risconti Passivi	2022	2021
	9.798.873	9.170.447

I risconti passivi sono principalmente inerenti all’iscrizione per competenza dei contributi 5x1000, che vengono rinviati agli esercizi futuri in virtù degli impegni di spesa non ancora concretizzatisi relativi al sostegno di progetti e borse di ricerca e che, pertanto, non sono di pertinenza dell’esercizio in corso.

Ratei e Risconti Passivi - riepilogo	2022	2021
Risconti passivi 5x1000	9.120.790	8.811.208
Ratei Passivi Spese	678.083	314.239
Risconti Passivi	0	45.000
Totale Ratei e Risconti passivi	9.798.873	9.170.447

Fondazione Umberto Veronesi

nell’area A) Oneri di interesse generale sono classificati:

- le delibere assunte dal Collegio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione relative alla **destinazione delle risorse economiche a sostegno di progetti, programmi di ricerca, protocolli di cura e borse di ricerca;**
- gli oneri del personale dedicato alla gestione dei bandi rivolti ai ricercatori relativi ai progetti, protocolli di cura e borse di ricerca, alla loro valutazione e gestione amministrativa e gli oneri del personale riconducibili alle attività di divulgazione scientifica come da mission statutaria. Si segnala che gli oneri del personale dedicato alla raccolta fondi sono classificati in quest’area in quanto generati dal perseguimento dall’attività di interesse generale;
- gli oneri relativi alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica e gli oneri connessi alla sensibilizzazione della popolazione sull’importanza della prevenzione e della diagnosi precoce;
- gli oneri relativi alla diffusione della pubblicazione destinata agli stakeholder denominata “NEWS”, del sito fondazioneveronesi.it e delle attività di divulgazione di missione organizzate nelle scuole e nelle università, ma anche quelle destinate alla collettività ed ai dipendenti delle aziende partner.

9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione		7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali				
Totale		Totale		
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		

OIC 35 - Occorre anche tenere in considerazione che:

il comma 6 del medesimo art. 13 del codice del Terzo settore prevede che «l’organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale dell’attività di cui all’art. 6 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio»;

9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

c) **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale** come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
	Totale		Totale
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	

FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS RENDICONTO GESTIONALE

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri da raccolte fondi abituali	7.791.400	7.362.127	1) Proventi da raccolte fondi abituali	62.896.169	64.273.884
a) Oneri per generare i contributi liberali	7.109.382	6.616.794	a) Contributi liberali	36.791.785	37.011.146
b) Lasciti testamentari e donazioni	682.018	745.333	b) Lasciti testamentari e donazioni	26.104.384	27.262.738
2) Oneri da raccolte fondi occasionali	8.383.220	6.719.180	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	21.290.688	15.930.088
a) Arance della Salute	1.440.684	596.088	a) Arance della Salute	2.974.559	1.392.924
b) Azalea della Ricerca	3.950.837	3.416.572	b) Azalea della Ricerca	9.216.160	6.531.288
c) Giorni della Ricerca	359.909	386.918	c) Giorni della Ricerca	2.207.491	2.445.386
d) Cioccolatini della Ricerca	1.380.655	1.192.841	d) Cioccolatini della Ricerca	3.093.656	2.907.648
e) Nastro Rosa	314.507	257.552	e) Nastro Rosa	1.160.077	866.151
f) Natale di AIRC	692.553	737.371	f) Natale di AIRC	1.988.640	1.430.944
g) Attività occasionali dei Comitati Regionali	244.075	131.838	g) Attività occasionali dei Comitati Regionali	650.105	355.747
3) Altri oneri	8.829.875	7.991.705			
a) Comunicazione e sensibilizzazione	2.329.898	2.302.597			
b) Personale	6.091.098	5.425.444			
c) Altri oneri	346.015	127.264			
d) Accantonamenti per rischi ed oneri	62.864	136.400			
Totale	25.004.495	22.073.012	Totale	84.186.857	80.203.972
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	59.182.362	58.130.960



9. Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

e) **Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale** sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi			Totale proventi e ricavi		

Save The Children

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area include tutti gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Costi e oneri di supporto generale

La voce include tutti i costi generali dell’Organizzazione. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti dalla Direzione Generale, dalla Direzione Finanza e dalla Direzione Operazioni. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale, dei collaboratori, delle consulenze (legale, fiscale, sicurezza sul lavoro, payroll), alle spese per i viaggi del personale, alle spese di meeting ed eventi, alle spese per training e ricerca del personale. Sono inclusi anche tutti i costi di gestione della sede (tra cui, utenze, affitti, manutenzione, pulizia, forniture materiali di cancelleria) e gestione dei sistemi informativi.

La voce accoglie inoltre le variazioni economiche negative ascrivibili a fatti estranei alla gestione ordinaria e operativa, con carattere di marginalità, accessorietà e residualità.



Esempio 1

Nell'anno X un ente riceve 100.000 euro vincolati dal donatore all'acquisto di un immobile. L'ente una volta acquistato l'immobile lo vincolerà ad essere utilizzato come mensa per i poveri senza prevedere una scadenza per questa destinazione. L'immobile ha una vita utile di 20 anni. L'ente prevede di acquistare l'immobile nell'anno X+1 e in quello stesso anno prevede di destinarlo a mensa. L'ente stabilisce che esiste un vincolo di terzi che inizia all'anno X e termina con l'acquisto dell'immobile (X+1), da quel momento il vincolo è posto dagli organi istituzionali dell'ente senza che sia previsto un termine per questo vincolo. Nel complesso, dunque, l'erogazione liberale è sempre vincolata e la durata del vincolo non è determinabile. Pertanto, il vincolo complessivo (di terzi e degli organi istituzionali) verrà rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dell'immobile coerentemente con il piano di ammortamento dello stesso (20 anni).

Anno X

CIV Disponibilità liquide 100.000 a All 3) Riserve vincolate destinate da terzi 100.000

Per rilevare l'acquisizione dell'erogazioni liberale vincolata da terzi

Anno X+1

BII immobilizzazioni materiali a CIV disponibilità liquide 100.000

All 3) Riserve vincolate destinate da terzi a A4) Erogazioni liberali 100.000

(per rilevare la conclusione del vincolo da terzi)

A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali a All2) Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali 100.000 (per rilevare l'apposizione del vincolo interno)

A5) Ammortamento a Fondo ammortamento 5.000 (per rilevare l'ammortamento del bene)

All 2) Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali a A10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali 5.000 (per neutralizzare l'effetto dell'ammortamento)



Esempio 2

Nell'anno X un ente riceve 200.000 euro vincolati dal donatore al finanziamento di cinque borse di studio (due nell'esercizio X+1, tre nell'esercizio X+2). L'ente stabilisce che il vincolo è solamente previsto per decisione di terzi. Il rilascio della riserva al rendiconto gestionale avviene gradualmente sulla base dell'estinzione del vincolo (in proporzione ai costi sostenuti): in parte nell'anno X+1 (anno di sottoscrizione del contratto per le prime due borse di studio) e in parte nell'anno X+2 (anno di sottoscrizione del contratto per le rimanenti tre borse di studio).

Bilancio anno X

Attivo Passivo

CIV Disponibilità liquide 200.000 destinata da terzi 200.000	AII3) Riserva vincolata
Totale 200.000	Totale 200.000

Anno X +1

La società eroga le prime 2 borse di studio

A7) Oneri diversi di gestione a CIV) Disponibilità liquide 80.000

AII3) Riserve vincolate destinate da terzi a A4) Erogazioni liberali 80.000

"Se Fra Luca Bartolomeo De Pacioli avesse dovuto gestire il rendiconto per un ETS, avrebbe probabilmente esclamato: 'Ecco la sfida ultima della partita doppia: far quadrare l'altruismo con i numeri. Dove mettiamo l'ammortamento della generosità umana? E come calcoliamo il ROI dell'empatia? Ah, se solo ci fosse un conto per la solidarietà...'"



Alcuni riferimenti dottrinali:

Il bilancio degli enti del terzo settore – Matteo Pozzoli – CNDCEC/ FNDC

Il bilancio degli enti del Terzo settore: il nuovo OIC 35 Dottrina di Patrizia Tettamanzi, Michael Murgolo, Mattia Gigliotti 2022

ETS: schemi di bilancio a confronto e trattamento delle operazioni tipiche di settore Dottrina di Sebastiano Busiello, Raffaele La Porta 2021

Riflessioni sul bilancio ETS dottrina di Stefano Peruzzotti 2021

Bilancio economico-finanziario degli ETS non commerciali: le rilevazioni contabili specifiche previste dall'OICn. 35 dottrina di Marco Grumo, 2022

Rendiconti gestionali analizzati:

- FONDAZIONE UMBERTO VERONESI ETS
- ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S
- Fondazione Telethon
- SAVE THE CHILDREN ITALIA – ETS
- FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO
- ARCI APS

